



### **Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio**

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

- 1) 5/10/2018, Analisi collettiva dei dati disponibili, confronto con SUA 2018 e Riesame anni precedenti, suddivisione del lavoro;
- 2) 12/10/2018 confronto collettivo sulle analisi preparate
- 3) 29/11/2018 confronto collettivo sulle analisi preparate
- 4) 03/12/2018 confronto collettivo sulle analisi preparate

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data: **07.12.2018**

*[Allegare la delibera della seduta del Consiglio del Corso di Studio in cui il Rapporto di Riesame è stato approvato.](#)*

**1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS****1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

**1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

**Articolato in 7 punti di attenzione:** validità del progetto formativo, potenzialità di sviluppo, rapporti con le parti interessate, monitoraggio percorsi formativi, coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita, adeguatezza dell'offerta formativa.

**Punto 1: Validità del progetto formativo**

La missione del CdL in Economia e Commercio, sin dalla sua progettazione, è stata quella di fornire agli studenti una solida formazione di base multidisciplinare che permetta loro di affrontare sia gli studi in una qualsiasi laurea magistrale di area economica o di area aziendale, sia il mondo del lavoro. Tale vocazione è ancora valida e rappresenta una delle peculiarità del CdL in Economia e Commercio.

**Punti di forza:** una solida formazione di base permette agli studenti di affrontare studi universitari a livello di laurea magistrale e di accedere al mondo del lavoro.

**Punti di debolezza:** la formazione non risulta completamente sufficiente per alcune specifiche figure professionali di elevata caratterizzazione e ciò può indurre alcuni studenti ad optare per corsi di studio con vocazione più definita. A tale riguardo è stata individuata una iniziativa di miglioramento descritta nella successiva sezione 1-c.

**Punto 2: Potenzialità di sviluppo**

Il percorso formativo include approfondimenti di buon livello in tutte le discipline inerenti la classe di studio, ovvero quelle economiche, aziendali, giuridiche e matematico-statistiche. Ciò in nome della ricerca di una solida formazione di base multidisciplinare che permetta agli studenti di accedere con sicurezza agli studi del ciclo successivo.

**Punti di forza:** opportunità per gli studenti di ottenere una solida formazione in tutte e quattro le aree culturali della classe di studio. Ciò permette di acquisire una visione d'insieme che può essere utile nel mondo operativo.

**Punti di debolezza:** data la natura prevalentemente metodologica del corso, che permette allo studente di conseguire una solida formazione di base utile per il suo accesso ai corsi di secondo livello, potrebbe essere difficile per lo studente acquisire una formazione professionale specifica in qualcuno degli ambiti disciplinari.

**Punto 3: Rapporti con le parti interessate**

Il CdL in Economia e Commercio per mezzo del suo Dipartimento di attivazione ha in essere numerosissime convenzioni (oltre 400) con il mondo professionale e del lavoro; a livello di Dipartimento sono state istituite apposite commissioni per il confronto periodico con le associazioni territoriali e delle professioni (Ordini dei Commercialisti e Associazione Industriali).

**Punti di forza:** i numerosi contatti e convenzioni offrono una costante opportunità di confronto con il mondo del lavoro sia a livello nazionale che internazionale.

**Punti di debolezza:** è auspicabile sviluppare ulteriormente momenti strutturati di confronto con le imprese e le amministrazioni pubbliche. Inoltre andrebbero sviluppate iniziative di confronto con i rappresentanti delle professioni a livello nazionale e internazionale, anche ricorrendo a studi di settore.

**Punto 4: Monitoraggio percorsi formativi**

Il CdL in Economia e Commercio monitora costantemente i percorsi formativi del ciclo successivo di area economica e di area aziendale, in modo tale da permettere ai propri studenti di conseguire una solida formazione di base per accedere ai corsi di laurea magistrale.

**Punti di forza:** gli studenti possono accedere (previo opportuna scelta degli insegnamenti non obbligatori) ai corsi di studio di ciclo successivo relativi all'area economica ed all'area aziendale.

**Punti di debolezza:** data la natura prevalentemente metodologica del CdS, una formazione prettamente professionale assume un ruolo secondario e per alcune specifiche figure professionali di primo livello la formazione potrebbe risultare non del tutto completa.

**Punto 5: Coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita**

Il CdL in Economia e Commercio offre un ventaglio di insegnamenti che risponde ai propri obiettivi formativi e permette agli studenti di conseguire una solida formazione di base multidisciplinare.

**Punti di forza:** gli studenti conseguono solide basi in tutte e quattro le aree culturali del CdL per rispondere agli obiettivi formativi del corso di studio prevalentemente metodologico.

**Punti di debolezza:** il regolamento didattico del CdL, molto semplice, privo di curricula, fornisce agli studenti ampia libertà di scelta. I possibili percorsi formativi indicati nel regolamento necessitano però di una maggiore precisazione.

**Punto 6: Coerenza tra profili professionali previsti ed effettivi sbocchi lavorativi**

La vocazione formativa del CdL in Economia e Commercio lo rende principalmente adatto all'ottenimento di una solida formazione di base per il proseguimento degli studi nel ciclo successivo. La percentuale di laureati che entra immediatamente nel mondo del lavoro risulta essere molto bassa (meno del 20%). Le prospettive occupazionali considerate dal CdL in Economia e Commercio rispecchiano in effetti la gran parte degli impieghi ottenuti dagli studenti che decidono di entrare direttamente nel mondo del lavoro.

**Punti di forza:** il CdL risulta ancora ben strutturato rispetto ai possibili destini professionali dei pochi studenti che decidono di non proseguire i propri studi nel ciclo successivo.

**Punti di debolezza:** occorre prestare attenzione alle nuove professioni apparse nel mercato del lavoro per poter aggiornare gli obiettivi professionali del CdL. Alcuni di questi nuovi profili potrebbero però risultare di difficile implementazione dal punto di vista formativo, specialmente nel caso in cui necessitino di una forte formazione specifica in una sola delle aree culturali inerenti il CdL. Ad esempio, come emerso dalle consultazioni con le parti interessate, è stata messa in evidenza la necessità di rafforzare le competenze informatiche di base.

**Punto 7: Adeguatezza dell'offerta formativa**

Al momento è ritenuta ancora adeguata. Il monitoraggio annuale ha però messo in evidenza la necessità di alcune modifiche all'offerta formativa.

**Punti di forza:** l'organizzazione del CdL in termini di ordinamento e regolamento didattico è semplice e duttile, facilmente aggiornabile per mantenerla al passo con i tempi.

**Punti di debolezza:** essendo il CdL orientato a fornire una solida formazione di base multidisciplinare, come già precedentemente messo in evidenza, risulta difficile fornire percorsi di tipo prettamente professionalizzante.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo n. 1: Revisione del progetto formativo del corso di laurea**

**Problema di risolvere:** l'analisi dei dati ha mostrato come gli obiettivi formativi e l'offerta formativa del CdS risultino talvolta poco chiari agli studenti.

**Azioni da intraprendere:** migliorare la definizione degli obiettivi formativi e dei profili in uscita, anche alla luce dei confronti periodici con le Lauree magistrali del Dipartimento e le parti interessate.

**Responsabilità:** Consiglio del Corso di Studio sulla base delle evidenze emerse dal lavoro istruttorio della Commissione per la revisione dell'ordinamento e del regolamento.

**Risorse necessarie:** docenti e studenti della Commissione paritetica e della Commissione per la revisione dell'Ordinamento e del Regolamento.

**Tempi di esecuzione e scadenze:** la revisione sarà conclusa entro l'anno accademico 2018-2019 e riportata nei quadri SUA RAD 2020.

**2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE****2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

|  |
|--|
| Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio. |
|--|

**2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

**Articolato in 5 punti di attenzione:** orientamento e tutorato, conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, organizzazione di percorsi flessibili, internazionalizzazione della didattica, modalità di verifica dell'apprendimento.

**Punto 1: Orientamento e tutorato**

Le attività di orientamento del Corso di Studio fanno riferimento sia alle attività organizzate a livello di Ateneo, sia a quelle coordinate direttamente dal Dipartimento e sono esplicitate nei quadri B5 delle SUA.

**Punti di forza:** tutte le attività di orientamento sono coordinate a livello di Dipartimento su input dell'Ateneo e sono pubblicizzate nelle apposite sezioni del sito di Ateneo e nelle sezioni *Futuri studenti* e *Studenti iscritti* del sito di Dipartimento.

Il giudizio complessivo sulle attività di orientamento e tutorato, espresso nei questionari di valutazione delle attività didattiche, è più che soddisfacente: come si evince dal quadro B6 delle schede SUA, le valutazioni su queste attività sono in genere comprese tra 2,8 e 3,3.

**Punti di debolezza:** vi è un eccessivo numero di studenti che abbandonano il Corso di Studio tra il primo ed il secondo anno: le rinunce variano, a seconda degli anni accademici, tra il 20% ed il 25% (dato analogo a quello degli altri corsi di laurea del Dipartimento), mentre i passaggi ad altro corso di studio variano tra il 20% ed il 30% degli studenti reinscritti (dato molto superiore a quello degli altri corsi di studio del Dipartimento).

**Punto 2: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze richieste in ingresso sono quelle normalmente acquisite nelle scuole secondarie superiori; sono descritte nel quadro A3 delle schede SUA e nel regolamento didattico del Corso di Studio.

La verifica della preparazione iniziale viene effettuata attraverso un test di accesso di carattere autovalutativo che, pur non vincolando l'iscrizione, è obbligatorio per il sostenimento degli esami. Nel caso in cui il test sia sostenuto ma non superato, allo studente viene consigliata la frequenza dei tutorati didattici delle materie del primo semestre del primo anno; questi tutorati sono comunque aperti ed usufruibili da parte di tutti gli studenti.

**Punti di forza:** il processo di verifica delle conoscenze iniziali è ben strutturato e consente agli studenti di valutare le proprie conoscenze, in modo da intervenire subito sulle eventuali lacune. Buoni sono anche gli ausili didattici offerti per il recupero delle eventuali carenze individuate (tutorato didattico).

**Punti di debolezza:** non vi sono attività di verifica *ex-post* sull'efficacia delle modalità di verifica delle conoscenze iniziali.

**Punto 3: Organizzazione di percorsi flessibili**

Il Corso di Studio ha un unico *curriculum*, in cui sono presenti in maniera equilibrata discipline di tutte e quattro le aree del Dipartimento (Economica, Economico-Aziendale, Matematico-Statistica, Giuridica). Nel regolamento sono previsti diversi percorsi alternativi di studio, resi possibili dall'ampia libertà con cui gli studenti possono scegliere le materie nelle rose di discipline: questa libertà è massima al terzo anno, dove non vi sono insegnamenti obbligatori. Per ogni percorso è stato designato un docente di riferimento, che orienta gli studenti nella scelta delle materie. Per gli studenti del primo anno sono previste, oltre alle lezioni, attività didattico-integrative e di recupero, svolte da tutor appositamente selezionati. Per gli studenti disabili e DSA sono previste modalità particolari di esame, stabilite in coordinamento con l'Unità di Servizi per l'integrazione degli studenti disabili di Ateneo; per le loro esigenze specifiche è stata attrezzata un'aula (aula A). L'organizzazione delle attività didattiche e dei servizi di supporto è illustrata nei quadri B1 e B5 delle schede SUA.

**Punti di forza:** il Corso di Studio soddisfa ampiamente il requisito della flessibilità ed è attento alle esigenze degli studenti. Ciò è confermato anche dai giudizi che gli studenti hanno espresso sul Corso di Studio nelle domande specifiche di valutazione della didattica e dall'organizzazione di servizi specifici rivolti a studenti lavoratori, genitori, fuori corso, diversamente abili. A favore di quest'ultimi il Dipartimento è risultato vincitore di un finanziamento da parte dell'Ateneo per il progetto "Strumenti per l'autonomia di studenti con DSA".

**Punti di debolezza:** la comunicazione agli studenti del II e III anno del CdS, relativamente alle possibilità di scelta delle materie in rosa deve essere riprogrammata, in modo da rendere esplicite a livello di Regolamento le potenzialità formative del CdS, non sempre immediatamente evidenti data la vocazione generalista dello stesso.

**Punto 4: Internazionalizzazione della didattica**

Gli studenti del Corso di Studio hanno la possibilità di svolgere periodi di studio o di tirocinio all'estero nell'ambito di progetti formativi internazionali (Erasmus plus), sostenendo nelle università o nelle aziende straniere esami e tirocini, che vengono poi riconosciuti nel loro percorso. Gli atenei stranieri convenzionati sono 83.

Ogni anno vengono ammessi al Corso di Studio un certo numero di studenti provenienti da paesi extra-europei (per solito in numero di trenta).

Un ambiente di studio internazionale è in via di formazione: vi sono alcuni corsi svolti in lingua inglese ed alcuni docenti stranieri sono titolari di moduli di insegnamento, prevalentemente al terzo anno. Dall'analisi di quanti esplicitato su questo punto nel quadro B5 e dai dati dell'indicatore iC10-11 della SMA sono risultati i seguenti punti di forza e di debolezza:

**Punti di forza:** l'aspetto internazionale è particolarmente curato e, coerentemente con le linee di sviluppo strategico del Dipartimento, rappresenta un settore in costante crescita.

**Punti di debolezza:** pur avendo molteplici opportunità di fare un'esperienza internazionale altamente qualificante, gli studenti non posseggono ancora una cultura internazionale diffusa; quelli che decidono di partecipare ai progetti internazionali rappresentano ancora una minoranza, ancorché significativa a livello di Ateneo. Per stimolare ulteriormente l'esperienza internazionale da parte degli studenti il Dipartimento ha attivato nuove iniziative, tra le quali borse di studio e corsi per la certificazione linguistica.

**Punto 5: Modalità di verifica dell'apprendimento**

Il Corso di Studio lascia ampia libertà ai docenti riguardo alle modalità di verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione: esse possono consistere in test, questionari, esercizi da svolgere, esami scritti ed orali ed in analisi di eventuali elaborati, a seconda dei particolari contenuti delle diverse discipline.

I docenti sono tenuti a comunicare all'inizio dell'anno accademico le modalità di esame; queste vengono inoltre inserite nelle pagine personali dei docenti nel sito di Dipartimento e nelle schede del regolamento didattico. Per l'analisi di questo punto si è fatto riferimento a quanto presente nelle schede SUA (quadri B1.b, B2.a e B2.b), nelle schede dei singoli insegnamenti presenti nel regolamento e, dall'anno accademico 2017/18, alle indicazioni presenti sul portale programmi del sito di Ateneo. Le valutazioni medie degli studenti al riguardo sono positive, variando per tutte le domande concernenti questo aspetto da 3 a 3,5.

**Punti di forza:** le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono ritenute adeguate ad accertare il grado di apprendimento atteso.

**Punti di debolezza:** il Corso di Studio non ha approntato un monitoraggio diretto del livello di coerenza e di pubblicizzazione delle informazioni sulle modalità di verifica dichiarate nelle schede degli insegnamenti presenti nel Regolamento e sul portale programmi del sito di Ateneo.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo n. 1: Riduzione del numero di abbandoni tra il primo ed il secondo anno**

**Problema di risolvere**

Abbandono del Corso di Studio tra il primo ed il secondo anno a favore degli altri corsi di studio del Dipartimento non compensato da un numero equivalente di ingressi.

**Area da migliorare:** orientamento in itinere.

**Azioni da intraprendere:** studio del fenomeno attraverso la somministrazione di un questionario tra gli studenti del secondo anno, per comprendere le motivazioni degli abbandoni: minore interesse per i contenuti delle materie, maggiore difficoltà del percorso degli studi, assenza di percorsi maggiormente individuati all'interno del Corso ed altre circostanze rilevanti.

**Responsabilità:** Consiglio del Corso di Studio.

**Risorse necessarie:** docenti e studenti della Commissione paritetica e della Commissione per la riforma dell'Ordinamento e del Regolamento (di cui al successivo punto 5); eventuale partecipazione dell'Ufficio statistica di Ateneo.

**Tempi di esecuzione e scadenze:** dopo una verifica con l'Ufficio legale di Ateneo degli aspetti concernenti la riservatezza della procedura, la Commissione paritetica, d'accordo con la Commissione paritetica del Dipartimento, provvederà alla somministrazione del questionario agli studenti del secondo anno, entro il mese di novembre 2018.

**Obiettivo n. 2: Migliorare la comunicazione verso gli studenti del II e III anno in modo da renderli più consapevoli delle potenzialità formative del piano di studi.**

**Problema di risolvere:** lentezza delle carriere ed eccessivo numero di passaggi ad altri CdS del Dipartimento.

**Area da migliorare:** orientamento in itinere.

**Azioni da intraprendere:** studio del fenomeno attraverso la somministrazione di un questionario tra gli studenti del secondo anno.

**Responsabilità:** Consiglio del Corso di Studio.

**Risorse necessarie:** docenti e studenti della Commissione paritetica e della Commissione per la riforma dell'Ordinamento e del Regolamento (di cui al successivo punto 5); eventuale partecipazione dell'Ufficio statistica di Ateneo.

**Tempi di esecuzione e scadenze:** entro l'anno accademico 2019-2020.

**3 – RISORSE DEL CdS**

|  |
|--|
| Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio. |
|--|

**3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

**Articolato in 9 punti di attenzione:** numero e qualificazione dei docenti, rapporto studenti/docenti, valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti rispetto agli obiettivi didattici, iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche, servizi di supporto alla didattica, verifica della qualità del supporto fornito a docenti e studenti, programmazione del lavoro del personale TA, adeguatezza delle strutture, fruibilità dei servizi.

**Punto 1: Numero e qualificazione dei docenti**

Gli insegnamenti del primo anno e mezzo di corso sono in comune con gli altri CdL di primo livello del Dipartimento. In altre parole, molti dei docenti del CdL in Economia e Commercio sono condivisi con gli altri CdL del Dipartimento. La numerosità degli studenti che si immatricolano annualmente ai CdL del Dipartimento (circa 1400) è tale da rendere costantemente sbilanciato il rapporto studente/docente.

**Punti di forza:** i CdL del Dipartimento offrono un impegno congiunto nell'affrontare il gravoso carico didattico negli insegnamenti del primo anno e mezzo comune. Per quanto riguarda gli studi dei cicli successivi, il CdL risponde pienamente alle esigenze dei Corsi di laurea magistrali.

**Punti di debolezza:** difficoltà a reperire risorse per l'assunzione di ulteriore personale docente.

**Punto 2: Rapporto studenti/docenti**

Il numero di studenti è tale da rendere gravoso e sbilanciato il rapporto studenti/docenti.

**Punti di forza:** oltre il 90% dei docenti del CdL appartiene a settori scientifico-disciplinare di base.

**Punti di debolezza:** nonostante che la grande maggioranza dei docenti titolari degli insegnamenti del primo anno e mezzo sia inquadrata nei settori scientifico-disciplinari di base, l'enorme numero di immatricolati è tale da rendere ancora difficoltosa l'attività didattica.

**Punto 3: Valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti rispetto agli obiettivi didattici**

Il CdL offre una solida formazione multidisciplinare valida per i CdS magistrali del Dipartimento, ma non può, per la sua natura di corso triennale, riuscire a raggiungere livelli scientifici di approfondimento idonei per un'introduzione alle attività di ricerca.

**Punti di forza:** gli obiettivi formativi sono pienamente conseguiti permettendo una prosecuzione nel ciclo formativo successivo.

**Punti di debolezza:** in quanto CdL di primo livello non è possibile utilizzare a pieno le competenze scientifiche dei docenti. In ogni caso al terzo anno di studio sono organizzati seminari che possono permettere un primo trasferimento delle conoscenze scientifiche agli studenti.

**Punto 4: Iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche**

Alcuni docenti del Dipartimento hanno partecipato all'iniziativa di Ateneo "insegnare a insegnare". Inoltre l'uso della piattaforma e-learning Moodle, che permette di condividere files, appunti e note didattiche di ausilio per gli studenti, è un servizio informatico che offre ai docenti un confronto diretto ed un miglioramento delle proprie competenze didattiche.

**Punti di forza:** la presenza di insegnamenti condivisi tra più docenti impone implicitamente un costante confronto tra i docenti ed un implicito sostegno allo sviluppo delle proprie competenze didattiche.

**Punti di debolezza:** in prospettiva, si auspica un crescente numero di iniziative finalizzate al miglioramento delle competenze didattiche. Si manifesta la necessità di ulteriori confronti per migliorare le proprie competenze didattiche e per rendere più omogenei i contenuti e i programmi degli insegnamenti paralleli del primo anno e mezzo comune. Sono in atto iniziative coordinate dal Dipartimento per superare questo problema.



**Punto 5: Servizi di supporto alla didattica**

Sicuramente i servizi informatici di supporto alla didattica sono di eccellente livello e permettono di offrire una didattica al passo con i tempi (wifi diffuso in tutto l'Ateneo, piattaforma e-learning Moodle utilizzata per la quasi totalità degli insegnamenti, condivisione online di note didattiche ed esercizi). Il Dipartimento offre al CdL una segreteria didattica (con relativo personale) dedicata ai propri CdS ed ai propri studenti. Il Dipartimento offre inoltre contratti di tutoraggio didattico che svolgano azioni di supporto per gli insegnamenti più frequentati. Il servizio bibliotecario di Ateneo ha una biblioteca a scaffali aperti e ottimamente fornita, ubicata proprio nell'edificio del Dipartimento. L'Ateneo mette a disposizione le aule in cui il CdL svolge la propria didattica.

**Punti di forza:** servizi informatici costantemente mantenuti ed aggiornati dai servizi informatici centralizzati di Ateneo e di Dipartimento. Unità didattica di Dipartimento dedicata a studenti e docenti. Ottimi servizi bibliotecari.

**Punti di debolezza:** Le risorse dedicate alla didattica non sono gestite dal CdL bensì dall'Ateneo, dal Dipartimento, dal Sistema Bibliotecario di Ateneo, dal Sistema Informatico di Ateneo. Di conseguenza il CdL può chiedere nuovi/diversi servizi, ma non può organizzarli/gestirli per conto proprio.

**Punto 6: Verifica della qualità del supporto fornito a docenti e studenti**

Non vi è un sistema di verifica formalizzato per il monitoraggio del supporto fornito ai docenti. Il centro informatico e l'Unità didattica di Dipartimento sono costantemente a disposizione dei propri utenti per risolvere i loro problemi e migliorare il servizio sulla base delle loro richieste.

**Punti di forza:** l'utente ha una immediata interfaccia a cui esprimere esigenze e richiedere miglioramenti del servizio.

**Punti di debolezza:** manca una procedura formalizzata per la verifica della qualità del supporto fornito ai docenti. Si auspica l'introduzione di una procedura formalizzata a tale riguardo da parte del Dipartimento.

**Punto 7: Programmazione del lavoro del personale TA**

Il personale dedicato ai servizi didattici dei CdS dipende dal Dipartimento o da altre strutture, non dal CdL. Non è pertanto possibile per il CdL programmare il lavoro di tale personale.

**Punti di forza:** Il personale offre i propri servizi a tutti i CdS con evidenti economie di scala.

**Punti di debolezza:** Il CdL non ha la possibilità di organizzare autonomamente il lavoro del personale o richiederne l'uso esclusivo.

**Punto 8: Adeguatezza delle strutture**

I servizi informatici e i servizi bibliotecari sono ottimi. Le aule sono insufficienti per numero e dimensione. Il numero di tutor offerti dal Dipartimento è sufficiente.

**Punti di forza:** servizi informatici di alto livello e una biblioteca a scaffali aperti dedicata al Dipartimento ed ubicata nello stesso edificio del Dipartimento. Buon numero di tutor a supporto degli insegnamenti più frequentati.

**Punti di debolezza:** aule insufficienti per numero e dimensione: servirebbero più aule da 250 posti circa e più aule da 100 posti circa, in modo da poter offrire agli studenti un orario delle lezioni più agevole. Alcune aule inoltre sono abbastanza vetuste e da riammodernare. Il numero di bagni a disposizione degli studenti è insufficiente.

**Punto 9: Fruibilità dei servizi**

I servizi informatici sono tutti facilmente accessibili dagli studenti utilizzando le proprie credenziali di Ateneo e collegandosi al wifi diffuso in tutto l'Ateneo. La biblioteca è nello stesso edificio del Dipartimento, facilmente raggiungibile quindi anche tra una lezione e l'altra. L'orario di supporto dei tutor è pubblicato sul sistema e-learning.

**Punti di forza:** servizi informatici diffusi e aggiornati. Biblioteca on-site.

**Punti di debolezza:** Alcuni servizi sono centralizzati; di conseguenza le richieste di supporto relative a tali servizi vengono gestite dagli uffici centrali ed hanno quindi lunghi tempi di risposta.

## 3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo n. 1: Miglioramento dei servizi sulla base delle esigenze degli studenti.**

**Problema di risolvere:** le risorse a disposizione del CdL sono limitate.

**Area da migliorare:** servizi.

**Azioni da intraprendere:** le uniche azioni di miglioramento che il CdL può intraprendere sono quelle di stimolare il Dipartimento e l'Ateneo a migliorare i propri servizi sulla base delle esigenze degli studenti.

**Responsabilità:** Consiglio del Corso di Studio.

**Risorse necessarie:** docenti e studenti della Commissione paritetica.

**Tempi di esecuzione e scadenze:** entro l'anno accademico 2019-2020.

## 4 – Monitoraggio e revisione del CdS

## 4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

## 4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

**Obiettivo:** accertare la capacità del Corso di Studio di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

**Articolato in 3 punti di attenzione:** contributo dei docenti e degli studenti, interessamento degli interlocutori esterni, interventi di revisione dei percorsi formativi.

**Punto 1: contributo dei docenti e degli studenti**

Gli organismi collegiali a cui è demandata la valutazione del percorso formativo offerto, il coordinamento delle attività didattiche previste, nonché la valutazione e il coordinamento delle attività di supporto realizzate principalmente a livello di Dipartimento sono: il Consiglio del Corso di Studio, la Commissione paritetica del Corso di Studio e il Gruppo di Accertamento della qualità. Dai verbali del consiglio di Corso di Studio, dai rapporti di riesame, dal questionario di valutazione della didattica, dal questionario Alma Laurea e dai dati presenti nel Commento agli indicatori della SMA sono risultati i seguenti punti di forza e di debolezza.

**Punti di forza:** Gli studenti esprimono il loro contributo diretto alla valutazione della didattica e dei servizi e fanno le loro proposte di miglioramento sui temi della didattica, della razionalizzazione degli orari e del carico di studi, nonché dell'adeguatezza delle strutture a disposizione degli studenti per lo svolgimento delle lezioni e degli esami, ma anche per le attività didattiche integrative e per lo studio individuale in sede di compilazione del questionario.

L'analisi dei risultati di tali questionari su base annua mostra segnali per lo più positivi ed in miglioramento rispetto agli anni precedenti. Non si riscontrano, a livello aggregato, valutazioni insufficienti; in generale, quasi tutti gli indicatori risultano in miglioramento (presenza alle lezioni, adeguatezza del materiale didattico, rispetto degli orari di lezione, disponibilità del personale docente). Ampiamente positivi risultano le valutazioni in termini di chiarezza nell'esposizione dei contenuti da parte dei docenti e coerenza dei contenuti dei corsi rispetto agli obiettivi formativi. Gli unici indicatori che presentano valori più bassi riguardano l'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti formativi assegnati e l'adeguatezza delle aule. Nel primo caso, l'indicatore va interpretato come volontà ed impegno dei docenti del CdS a non abbassare il livello quali-quantitativo degli studi e dei corsi dei quali sono titolari. Il dato riferito all'adeguatezza delle aule, invece, è pienamente giustificato in considerazione dell'elevato numero di studenti immatricolati nel corso degli ultimi anni accademici (si tenga presente che, nel primo anno e mezzo di corso, le lezioni sono tenute in comune con gli altri due corsi di laurea del Dipartimento).

Il contributo degli studenti laureati viene gestito tramite somministrazione di un questionario on line da parte del Consorzio Universitario AlmaLaurea, che presenta un elevato tasso di risposta (pari a circa il 96% dei laureati). In particolare, i risultati di questa indagine evidenziano che sta crescendo il numero degli studenti laureati in corso e, parallelamente, risulta in aumento anche il dato relativo al voto medio di laurea. Inoltre, il giudizio sul CdS è ampiamente positivo per un elevato numero di studenti, peraltro in crescita rispetto agli anni accademici precedenti (+4%), così come ampiamente positivi risultano i giudizi

in relazione al rapporto con il personale docente e all'adeguatezza delle biblioteche. Complessivamente, quasi il 70% degli studenti laureati al CdS in esame sceglierebbe nuovamente il CdS in esame, mentre il restante 30% sceglierebbe di iscriversi ad un altro CdS nel medesimo Ateneo (15%) o ad altro Ateneo (15%). Infine, circa l'80% dei laureati che hanno risposto al questionario intende proseguire gli studi nell'ambito di un percorso di laurea magistrale, dato che risulta in crescita rispetto alle precedenti rilevazioni.

**Punti di debolezza:** Manca un sistema strutturato per la raccolta diretta delle opinioni dei docenti relativamente ai temi di cui sopra; l'unico momento di monitoraggio previsto è quello effettuato nel corso del riesame annuale a carico del gruppo di qualità del Corso di Studio.

Non sempre emergono con chiarezza procedure e modalità sistematiche di raccolta e discussione di osservazioni, reclami, etc. da parte di docenti e studenti; laddove sono presenti, manca una adeguata pubblicizzazione degli stessi.

Non è prevista una procedura formalizzata di verbalizzazione e tracciabilità delle attività svolte relativamente a progetti di miglioramento della qualità della didattica a livello del Corso di Studio; questo costituisce un limite alla possibilità di strutturare un processo di apprendimento e miglioramento continuo, dal momento che la mancata tracciabilità delle delibere consiliari e dei punti discussi nel corso delle riunioni impedisce, di fatto, il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti di miglioramento avviati nell'ambito del Corso di Studio.

Scarsa, se non nulla, la partecipazione degli studenti tanto alle riunioni del Consiglio e del Gruppo di riesame, quanto alle attività della Commissione paritetica. Con riferimento a quest'ultima, peraltro, la mancata partecipazione della componente studentesca ha impedito alla Commissione medesima di riunirsi validamente e di operare. A questo proposito, il Consiglio del Corso di Studio è intervenuto nelle more della Commissione paritetica svolgendo in parte le attività a questa demandate; fermo restando che la mancata partecipazione delle rappresentanze studentesche anche alle riunioni del Consiglio ne ha inevitabilmente limitato le possibilità di intervento.

#### **Punto 2: Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Gli interlocutori esterni sono rappresentati essenzialmente dalle aziende in cui gli studenti vanno a svolgere il tirocinio curriculare e dai professionisti che vengono a svolgere moduli professionalizzanti all'interno dei corsi di insegnamento. Per l'analisi di questo punto si è fatto riferimento a quanto presente nelle schede SUA, quadri B6, B7, C1, C2 e C3.

**Punti di forza:** Il Corso di Studio partecipa da sempre ad una rete di relazioni di varia natura con aziende ed enti.

Da quest'anno è stata istituita una Commissione di Dipartimento che avrà, tra le sue funzioni, quella di effettuare periodiche consultazioni con aziende, ordini e altre parti interessate, allo scopo di valutare l'efficacia formativa dei diversi percorsi di studio.

**Punti di debolezza:** Con riferimento alle interazioni con le parti interessate e altri interlocutori esterni (non consultati inizialmente) per la definizione di procedure di analisi e di valutazione dei risultati del Corso di Studio, il punto più critico è stato finora rappresentato dalla mancanza di sistematicità nelle consultazioni, al fine di assicurare una idonea attività di monitoraggio dei risultati conseguiti nei programmi di miglioramento delle relazioni con gli interlocutori esterni. Su quest'aspetto il Dipartimento è intervenuto costituendo apposite commissioni per il confronto periodico con le associazioni territoriali e delle professioni (Ordini dei Commercialisti e Associazione Industriali).

#### **Punto 3: interventi di revisione dei percorsi formativi**

Alla luce dei contributi offerti dai docenti del Corso di Studio, dagli studenti e dalle molteplici parti interessate interne ed esterne, con le quali il Corso di Studio ed il Dipartimento si relazionano (con le limitazioni di cui si è fatta menzione nei punti precedenti), nonché delle analisi e delle valutazioni effettuate dal Consiglio e dalle Commissioni costituite in seno al Consiglio medesimo, si procede ad un periodico aggiornamento dell'offerta formativa al fine di renderla coerente e con gli obiettivi generali definiti nel regolamento didattico e con i percorsi di studio successivi alla laurea di primo livello. Inoltre, viene redatta con cadenza annuale una scheda di monitoraggio che prende in considerazione una serie di indicatori riferiti al CdS nelle aree della didattica, dell'internazionalizzazione, della valutazione della didattica e del percorso di studio. Per l'analisi di questo punto si è fatto riferimento a SMA ed ai Riesami annuali degli anni precedenti.

**Punti di forza:** Il Consiglio di CdS provvede a monitorare periodicamente le osservazioni emerse dalla scheda di monitoraggio e dalle osservazioni proposte dalla Commissione per il riesame riguardo alle attività proprie di quest'ultima.

**Punti di debolezza:** scarsa presenza degli studenti negli organismi collegiali preposti al monitoraggio e alla riprogettazione dei percorsi formativi.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo n. 1: adeguamento dell'offerta formativa**

**Problema di risolvere:** Verificare se l'offerta formativa del Corso di Studio è in linea con le esigenze delle parti interessate: studenti, corsi di laurea magistrale, enti ed imprese.

**Area da migliorare:** Coordinamento con le parti interessate.

**Azioni da intraprendere:** Istituzione di una Commissione del Corso di Studio per la riforma dell'ordinamento e del regolamento (già nominata nel mese di settembre), che valuti l'opportunità o meno di mantenere l'attuale struttura del percorso degli studi, descritta nel punto 2.

Istituzione di un Comitato di indirizzo del Corso di Studio che si occupi del raccordo tra il corso stesso e le parti interessate.

**Responsabilità:** Consiglio del Corso di Studio.

**Risorse necessarie:** Docenti e studenti del Corso di Studio.

**Tempi di esecuzione e scadenze:** Entro il prossimo riesame ciclico.

**5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE****5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

**5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Gli indicatori riferiti al CdS sono confrontati con la media degli indicatori per gli altri 9 CdS L-33 della stessa area geografica e con la media degli indicatori per gli altri 49 CdS L-33 presenti in Italia negli ultimi 5 anni. Il numero di avvii di carriera al primo anno, immatricolati puri, iscritti e iscritti regolari, al contrario di quanto avviene in media per gli altri CdS dell'area geografica e d'Italia, mostra un andamento lievemente decrescente dal 2012 al 2016.

**Articolato in 6 punti di attenzione:** indicatori relativi alla didattica, indicatori di internazionalizzazione, ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, indicatori circa il percorso di studio e regolarità delle carriere, indicatori di Soddisfazione e occupabilità, consistenza e qualificazione del corpo docente.

**Punto 1: Indicatori relativi alla didattica**

L'indicatore iC01 mostra un andamento lievemente decrescente e un incremento della differenza rispetto alle medie di area geografica e a livello nazionale. Questo evidenzia che la progressione delle carriere è più lenta rispetto agli altri CdS. Questo dato è legato anche all'indicatore iC05 che però risulta essere diminuito rispetto al 2012 ma è comunque più elevato rispetto alla media di area geografica e dei CdS a livello nazionale.

**Punto 2: Indicatori di internazionalizzazione**

L'andamento degli indicatori di internazionalizzazione è molto variabile nel tempo per il CdS in oggetto, tuttavia i valori risultano essere in linea con le medie a livello di area geografica e nazionale.

**Punto 3: Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E) evidenziano come il numero degli studenti immatricolati che proseguono gli studi nello stesso corso è sensibilmente inferiore a quello degli altri corsi nel resto d'Italia e come questa differenza vada ad incrementarsi lievemente nel corso degli anni.

**Punto 4: Indicatori circa il percorso di studio e regolarità delle carriere**

Ciò è in parte dovuto al fenomeno degli abbandoni e delle rinunce agli studi e in parte a quello dei passaggi ad altro corso di studi, prevalentemente dello stesso Dipartimento come mostrato dagli indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione). Questi indicatori sono comunque rimasti piuttosto costanti nel corso del periodo considerato.

**Punto 5: Indicatori di Soddisfazione e occupabilità**

Gli indicatori di Soddisfazione e occupabilità sottolineano la soddisfazione degli studenti verso il CdS. Questo valore è molto alto ed è rimasto costante nel tempo. L'indicatore di occupabilità è molto variabile nel periodo considerato per il CdS e risulta essere leggermente inferiore rispetto alla media per area geografica e a livello nazionale.

**Punto 6: Consistenza e qualificazione del corpo docente**

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è enorme, anche se è migliorato nel corso del periodo considerato. Il valore è comunque nettamente superiore rispetto ai valori nazionali e dell'Italia centrale (44.2). Ancora più alto il divario riguardo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo n. 1: Indagare le cause dell'elevato n° di abbandoni tra primo e secondo anno**

**Aspetto critico individuato:** Gli indicatori segnalano che il numero degli studenti immatricolati che proseguono gli studi nello stesso corso è sensibilmente inferiore a quello degli altri corsi nel resto d'Italia. Gli indicatori segnalano tempi di carriera e laurea significativamente più lunghi rispetto ai benchmark di Ateneo e territoriali

**Azione da intraprendere:** Indagine presso gli studenti del secondo anno

**Modalità di attuazione dell'azione:** Indagine statistica con questionario cartaceo distribuito in aula e già descritto nel punto 2. Raccolta ed analisi dei dati.

**Scadenza prevista:** prossimo riesame ciclico

**Responsabili:** Consiglio CdS

**Risorse:** docenti CdS

**Risultati attesi:** conoscenza del problema e ricerca di soluzioni.